

INFEZIONI VAGINALI

Vulvovaginiti: sono infiammazioni della vulva e della vagina. Sono piuttosto frequenti in questa età e sono legate soprattutto al cambiamento della flora vaginale, alle variazioni ormonali o all'inizio di una attività sessuale. Anche in questo caso, come nell'età infantile, il ginecologo, tramite tamponi vulvo-vaginali, può cercare di trovare la cura più mirata e più adatta.

Malattie sessualmente trasmesse: Alcuni patogeni come la chlamydia trachomatis, il mycoplasma e l'ureaplasma, trasmessi attraverso i rapporti sessuali non protetti, dalla vagina riescono a risalire, attraverso la cervice uterina, fino nelle tube di Falloppio, provocando a volte infezioni che potrebbero compromettere la fertilità della donna

Possono essere frequenti anche in età giovanile tra le ragazze che iniziano ad avere una vita sessuale attiva. Risultano purtroppo in aumento negli ultimi anni a causa dell'aumento dei partner sessuali e dell'uso non abitudinale del preservativo. Sono diagnosticabili tramite specifici tamponi cervico-vaginali e quando diagnosticate tempestivamente, sono curabili. È fondamentale per queste ragazze avere un rapporto di fiducia con il ginecologo che può accompagnarle in un percorso di cura e/o di prevenzione.

INFEZIONE DA HPV (PAPILLOMA VIRUS): Il papilloma virus umano (HPV) è la più diffusa tra le malattie sessualmente trasmissibili (MST). Si stima che lo contraggano l'80% delle donne sessualmente attive. Nel 50% dei casi si negativizza spontaneamente entro un anno. Una piccola quota invece può evolvere, nel tempo, verso il tumore del collo dell'utero, unico tumore in cui riconosciamo la causa eziologica e che quindi possiamo ampiamente prevenire. Conosciamo oltre 100 varietà diverse di papilloma virus umano responsabili di verruche cutanee, condilomi e papillomi

Tra questi esistono ceppi virali "a basso rischio" di trasformazione oncogena o tumorale e genotipi più virulenti, "ad alto rischio" di trasformazione, che in donne predisposte possono dare lesioni della cervice di varia gravità fino al tumore del collo uterino.

L'infezione si trasmette soprattutto ma non esclusivamente tramite i rapporti sessuali. Nei casi peggiori il virus rimane come addormentato nel nostro corpo, anche per molti anni, e solo in condizioni particolari metterà in atto la conversione delle cellule, soprattutto quelle superficiali della cervice, trasformandole in cellule cancerose.

Tra i fattori che aumentano la possibilità di contrarre la malattia troviamo il fumo (per le donne fumatrici si parla del doppio delle possibilità di contrarlo rispetto alle non fumatrici), ma anche l'età, i contraccettivi non "di barriera" ed in generale tutto ciò che può indebolire il sistema immunitario.

La trasmissione dell'infezione è prevenibile evitando la promiscuità sessuale e favorendo l'uso del preservativo. È pertanto fondamentale per tutte le donne, dall'inizio dei rapporti sessuali, una visita annuale con pap test ed eventuale HPV test. Si potranno così individuare le lesioni, se presenti, precocemente e avviare accertamenti con un esame colposcopico ed eventuale biopsia e un trattamento mirato.

Da alcuni anni è a disposizione un vaccino che copre i ceppi più virulenti (4 ceppi o 9 ceppi); è promosso in entrambi i sessi nei giovanissimi prima dell'inizio dell'attività sessuale o comunque prima possibile per ridurre il rischio di contagio, ma può essere comunque somministrato durante tutta la fase fertile della donna ed in casi particolari anche oltre.